

# Giacomo e le parole via computer Laurea in tasca, sogno realizzato

Dopo Luca Razzauti, un altro studente di lettere ha vinto la sfida contro la sindrome "X fragile"  
«Non deve essere stato facile per i docenti codificare il mio linguaggio, ma nessuno ha rinunciato»

**di Roberta Galli**  
PISA

Ancora una vittoria. Ancora una sfida vinta alla grande contro la sindrome di "X fragile". Questa volta il vincitore è uno studente di 25 anni, Giacomo De Nuccio, che è riuscito nella sua grande impresa: conseguire la laurea in lettere moderne, con il massimo dei voti (110 e lode), all'Università di Pisa. Un traguardo che va oltre il significato del pezzo di carta in generale, perché Giacomo (come era accaduto già per Luca Razzauti, anch'egli laureatosi nei mesi scorsi a Pisa) è affetto dalla sindrome di Martin Belle, una patologia rara che non permette una vita normale, ma soprattutto una comunicazione adeguata alla sua età. Ma la tenacia, il coraggio e la sua forza di volontà lo hanno portato ad aprire quella "magica porta" che può rappresentare una speranza per tanti altri giovani come lui. Nonostante la strada in salita, costellata di ostacoli che avrebbero spaventato molti, Giacomo è riuscito a realizzare il suo sogno. L'altra mattina la discussione della tesi, nella commozione e soddisfazione generale.

Giacomo, originario di Gallarate, ha discusso il suo lavoro dal titolo "Il male immaginato: fenomenologia e fascino del male nella Gerusalemme Liberata" davanti al professor Sergio Zatti. Presenti anche il professor Paolo Mancarella, delegato del rettore per la disabilità, la dottoressa Federica Gorrasi, responsabile dell'Usid (Unità di servizi per l'integrazione degli studenti con disabilità) ed altri collaboratori che hanno accompagnato Giacomo

lungo tutto il suo percorso universitario. Una sfida vinta dal neodottore insieme alla sua famiglia che in questo lungo cammino lo ha supportato ed aiutato. Ma non solo loro. A circondare Giacomo con il loro affetto l'altro giorno, alla facoltà di lettere, erano in molti. Oltre a babbo e mamma in prima fila, Michele De Nuccio e Francesca Gentile, tante persone care al neodottore: a cominciare dai suoi insegnanti di scuola elementare, fino agli amici di Padova, Modena e Gallarate. Un gruppo numeroso venuto appositamente a festeggiare questo ragazzo che per conseguire la laurea ha lasciato la sua città di origine, Gallarate, per trasferirsi a Pisa con i suoi genitori. «E' stata una espe-

rienza bellissima che ha permesso a mio figlio - sottolinea Michele De Nuccio (padre di altri due figli più grandi, ndr) - di arricchirsi sia culturalmente che umanamente, grazie anche all'esempio fornitoci da Luca Razzauti e dalla sua famiglia che noi conosciamo molto bene fin dal lontano 2001». Felice ed orgoglioso anche Giacomo che attraverso il computer vuole ringraziare i suoi insegnanti.

«Quando un foglio di carta con firme e bolli ha attestato le mie capacità e mi ha concesso la libertà di continuare la mia strada - scrive il giovane - sono approdato a Pisa. Una condizione genetica non è cosa che muti nel tempo e certo non deve essere stato semplice per i miei docenti universitari codificare il mio linguaggio, eppure nessuno di loro ha rinunciato al ri-

schio della delusione, finalmente attenti compagni di viaggio e non semplici spettatori della mia diversità. L'imprevedibilità degli eventi, che sempre fa capolino dalle pieghe dell'esistenza e ci spaventa cogliendoci di sorpresa, può trasformarsi in opportunità se ci apriamo al rischio della scelta. Parlo per me che ho scelto di lasciare la mia casa, la mia città, i miei fratelli, le mie abitudini, tanto importanti per me, per inseguire un sogno e parlo anche per i miei docenti che, scegliendo la via della fiducia, mi hanno nutrito con naturalezza della loro competenza, volti amabili e sorridenti che, insieme alla mia famiglia e ad alcuni amici, mi hanno aiutato a trasformare un sogno in una appagante realtà. A tutti il mio caloroso grazie».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Giacomo De Nuccio, 25 anni, durante la discussione della sua tesi di laurea

